

FOGLIO D'ORDINI

DELLA FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO DI BRINDISI

“GIORNALE DI BRINDISI”

Fondatore: Cav. ENRICO ACCETTULLI

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE

BRINDISI - Piazza Cairoli, 33 - Telefono 1112

19 dicembre 1935 - XIV : 32° giorno dell'assedio economico che avrebbe voluto umiliare il popolo italiano. Ricordate!

Ma « quando saremo giunti al 365° giorno d'assedio, noi avremo la stessa volontà, lo stesso coraggio, la stessa determinazione del primo giorno ». MUSSOLINI

Il Messaggio della Regina al popolo Italiano

Ecco il testo del Messaggio pronunciato da S. M. la Regina all'Altare della Patria.

Nell'ascendere il sacrario del Vittoriano, unita alle fiere madri e spose della nostra cara Italia per deporre sull'Altare dell'Eroe Ignoto la fede nuziale, simbolo delle nostre prime gioie e delle estreme rinunce in purissima offerta di dedizione alla Patria, piegandoci a terra quasi per confonderci in ispirito coi nostri gloriosi Caduti nella grande guerra, invociamo unitamente a loro, innanzi a Dio, VITTORIA.

A voi, giovani figli d'Italia, che ne difendete i sacri diritti e aprite nuove vie al cammino luminoso della Patria, auguriamo il trionfo della civiltà di Roma nell'Africa da voi redenta.

Il nostro saluto alle gloriose bandiere, agli Ufficiali e Soldati delle forze di terra, di mare e dell'aria, alle Camicie Nere, agli operai, agli ascari fedeli. Buon Natale.

Plebiscito di "fede"

Il binomio Patria e popolo ha avuto ieri la più bella, la più santa delle consacrazioni.

Lo spettacolo meraviglioso, commovente, senza precedenti nella storia non solo d'Italia ma del mondo intero, che ha dato ieri il popolo nostro, tutto il popolo nostro senza distinzione di classi sociali, dall'Augusta Sovrana alla più umile delle popolane, è il monito più solenne che poteva essere dato ai nostri nemici palesi ed occulti. L'Italia è stretta in un fascio di fede granitica contro cui si schianterà la vigliacca coalizione dei popoli ricchi che volevano umiliarci, che credevano di trovare la solita Italietta dei tempi passati. Essi credevano che il Fascismo fosse una semplice verniciatura mentre hanno visto ieri che il Fascismo è fede ardente e palpitante, è fede profonda e consapevole, è fede di cuori e di corpi.

I milioni di cerchietti d'oro, scesi ieri a colmare le declivi di migliaia di elmetti di guerra, risplendono di una luce che nessuno riuscirà mai più ad appannare.

Come Venezia nel suo periodo più glorioso sposava il mare nel giorno dell'Ascensione gettandovi una «fede nuziale», così ieri tutto il popolo italiano ha sposato la Patria, gettando sulle Are dei Caduti tutte le sue «fedi nuziali». Ha sposato la Patria compiendo un rito che ha il valore e il significato di un giuramento: quello di vincere con essa e per essa.

E vinceremo!
Il popolo italiano, le donne d'Italia lo hanno giurato.
Viva l'Italia!

Il manifesto del Comitato Femminile per la resistenza e la rappresaglia contro le sanzioni

Ecco il manifesto fatto sfiggere dal Comitato Provinciale per la resistenza e la rappresaglia contro le sanzioni:

« Il 18 dicembre ogni donna italiana con gioia mistica di sacrificio e di amore si avvicina all'Arca dei Caduti nella grande guerra per offrire il suo anello nuziale di oro, alla Patria, rinnovando così un immenso palpito con sicura fede, con lo stesso affetto per loro figli, le sublimi gesta delle donne di Roma. Ogni Arca dei Caduti vedrà le madri, le spose, avvicinarsi pieuose e forti a compiere questo caro tributo di rinnovata fede, di rinnovato giuramento con la forza delle virtù millenarie! E' spettacolo di amore patriottico che l'Italia offre, che il mondo non ha mai visto; nè forse mai più vedrà.

Chiamate dalla fiducia del Capo, noi Madri, Vedove, congiunte dei Caduti nella grande guerra, invitiamo tutte le donne della più umile alla più fortunata, ad unirsi con noi per offrire con lo stesso amore con lo stesso slancio generoso, l'anello nuziale d'oro alla Patria. Ateggerà su noi lo spirito dei nostri cari Caduti e vedrà che la mamma, la sposa, la sorella, i congiunti tutti sono lì a donare in loro ricordo, in loro omaggio, l'anello della fede, il simbolo che sintetizza tutta una vita di dedizione e di sacrifici compiuti con animo sereno, con sorridente rassegnazione!

Tutte, col dono dell'anello, riconsacriamo la nostra tenerezza verso di loro, sempre cari, sempre vicini al nostro cuore, rinnoviamo il nostro voto di amore e di dedizione alla Patria.

I nostri amati Sovrani, esempio fulgido di più fugide virtù, ci han dato l'esempio. Il Partito, nel nome della Patria, ricambia il dono con un altro anello nuziale, recante inciso sull'acciaio temprato la data che resterà nella storia del mondo come quella di ignominia e di iniquità: 18 Novembre 1935. Questo anello di acciaio lo porteremo con

serena fierezza e sarà anche questo il profondo soggetto della promessa di fedeltà fatta ai piedi dell'Altare, e rinnovata e rinalzata dalla benedizione sacerdotale che riceve ai piedi dell'Arca dell'Eroismo e della gloria dei nostri Caduti per la grandezza dell'Italia. Facciamo di tutto perché nessuno manchi, facciamo che la nostra Nazione, gigantesca nel tempo e nello spazio, dimostri ancora una volta al mondo che una è la fede, uno il desiderio del Suo popolo generoso che dà l'oro per combattere, che ha l'ansia ardente della Vittoria, che ha l'attesa sicura del ritorno dei suoi cari.

Sia giorno questo di nuova gloria della Patria che nel Re Vittorioso s'impersona, che nel DUCE magnifico del Fascismo, si edifica e si sublima! ».

La Giornata della Fede

La «Giornata della fede nuziale» e della «fede» ardente del popolo italiano, si è risolta in una meravigliosa apoteosi del sentimento patrio di tutti i cittadini senza distinzione di classi sociali. Ancora una volta Brindisi ha riconfermato ieri in uno slancio meraviglioso la sua dedizione assoluta alla Patria nostra, al Fascismo, al Duce.

Nelle prime ore del mattino, mentre le nubi sospinte da un vento gagliardo e freddo si accavallavano rendendo subito evidente che la cerimonia non si sarebbe potuta tenere dinanzi al Monumento ai Caduti in guerra, la città si è andata imbandierando con una totalità di colori che ha fatto comprendere come la giornata fosse attesa con lo stesso sentimento con cui si attende lo scioglimento di un voto ardente.

Ed alle 8,30 dinanzi a tutti gli esercizi ed ai negozi di radio la folla si è riunita in religioso silenzio per ascoltare la trasmissione della cerimonia che si svolgeva sull'Altare della Patria. Con l'animo preso dalla solennità del momento tutti hanno ascoltato le fasi del rito e quando l'Augusta parola della Regina d'Italia si è alzata limpida e chiara, più di un occhio si è riempito di lacrime.

Alle ore 10 la cerimonia ha avuto inizio nel Sacrario dei Martiri Fascisti della Federazione dei Fasci di Combattimento perché l'instabilità del tempo non permettesse fosse tenuta all'aperto. Intorno ai tripod sostenenti gli elmetti militari, si sono alternati nella guardia d'onore i Fascisti, gli Universitari, i Mutinati, i Combattenti, i Giovani Fascisti, e gli Organizzati dell'O. N. B.

S. E. l'Arcivescovo Monsignor Valeri, presenti S. E. il Prefetto con la consorte, il Federale con la consorte, i membri del Direttorio Federale, le signore del Comitato Provinciale per la resistenza e la rappresaglia contro le sanzioni, le autorità e le gerarchie, ha benedetto le fedi di acciaio contenute in un vassoio sorretto da un Balilla e da una Piccola Italiana e quindi ha pronunciato elevatissime parole.

Subito ha avuto inizio l'offerta delle fedi. Prime a deporre gli aurei cerchietti negli elmi di guerra sono state le Madri e le Vedove dei Caduti seguite da S. E. il Prefetto e dalla sua consorte, dal Federale e dalla consorte e poi man mano da tutte le autorità e gerarchie presenti e quindi dal popolo intero in una fila ininterrotta, mentre il gruppo corale del Dopolavoro e le Musiche del Dopolavoro e dell'Opera Balilla si alternavano nel canto e nel suono degli inni della Patria e della guerra.

L'afflusso degli offerenti, è stato incessante fino a sera così che rapidamente gli elmetti si sono riempiti e vuotati più volte.

A mezzogiorno, vale a dire dopo neppure due ore, già oltre duemila «fedi» erano ammassate in uno scintillio lampeggiante come la fede ardente nel cuore di coloro che facevano la loro offerta, ed ieri sera nel momento in cui si rimandava a domenica prossima la continuazione della cerimonia, il Federale poteva annunciare che ben 4159 fedi nuziali erano state consegnate.

Anche dai vari paesi della provincia sono pervenute notizie di un vero plebiscito di offerte.

La ferma parola di Mussolini a Pontinia

« Il Regime tirerà diritto. Non potrebbe e non vuole fare altrimenti ».

Ecco il testo del discorso pronunciato dal Duce alla inaugurazione del Comune di Pontinia:

Camicie Nere, Camerati, Combattenti e Operai!

E' un grido di gioia e di orgoglio che noi oggi lanciamo nel cielo d'Italia. Inauguriamo Pontinia, terzo Comune dell'Agro redento. Il nuovo Comune si aggiunge agli altri 7500 della Nazione.

Nell'anno prossimo fonderemo Aprilia, nel successivo Pomezia e, quando avremo inaugurato quest'ultimo Comune, la guerra che noi abbiamo iniziato nell'Agro Pontino e che abbiamo tenacemente condotto durante questi anni, potrà dirsi vittoriosamente compiuta.

Inauguriamo Pontinia oggi giorno della fede, giorno nel quale tutte le feconde madri d'Italia recano sull'Altare della Patria o attorno ai Monumenti dei Caduti il loro anello nuziale, ma giorno anche di fede del popolo italiano nei suoi diritti, giorno di fede sicura e inderogabile nei destini della Patria.

Da ciò che abbiamo fatto nell'Agro Pontino si può misurare la forza della nostra volontà e la capacità organizzativa e creatrice della Rivoluzione delle Camicie Nere. Durante questi 14 anni del Regime abbiamo riscattato terre incolte in ogni parte d'Italia.

Voglio dirvi che noi non manderemo in terre lontane e barbare il fiore della nostra razza se non saremo sicuri che sarà protetto dal Tricolore della Patria.

Voglio dire ancora che il popolo italiano, popolo poco conosciuto nel mondo, nel quale mondo circolano ancora i vecchi luoghi comuni di una falsa letteratura, il po-

polo italiano, che strappa alla terra con fatica assidua e quotidiana il suo nutrimento, questo popolo italiano è capace di resistere a un assedio lunghissimo, specialmente quando è sicuro nella sua chiara e tranquilla coscienza che la ragione è dalla parte sua, mentre il torto è dalla parte di quell'Europa che negli eventi attuali disonora sé stessa.

La guerra che noi abbiamo iniziata in terra d'Africa è una guerra di civiltà e di liberazione. E' la guerra del popolo. Il popolo italiano la sente come cosa sua. E' la guerra dei poveri, dei diseredati, dei proletari. Contro di noi si è infatti schierato il fronte della con servazione, dell'egoismo e dell'ipocrisia. Noi abbiamo impegnato anche contro questo fronte la nostra dura battaglia. La porteremo in fondo.

Un popolo di 44 milioni non soltanto di abitanti, ma di anime, non si lascia impunemente iugulare e meno ancora mistificare.

Sicuro di questo unanime profondo consenso di tutto il popolo italiano — uomini, donne, fanciulli, tutto il popolo vivo nella sua espressione storica ed eterna — sicuro di questo consenso, il Regime tirerà diritto. Non potrebbe e non vuole fare altrimenti.

E' una prova nella quale siamo impegnati tutti, dal primo all'ultimo, ma è una prova che collauda la virilità del popolo italiano.

E' una prova, o camerati, dalla quale certissimamente usciremo vittoriosi.

Ci vorrà del tempo; ma quando si è impegnata una lotta, camerati, non è tanto il tempo che conta, ma la vittoria.

Pontinia

Un'altra tappa della civiltà fascista è stata superata.

Pontinia non è soltanto una vittoria del lavoro e della tecnica sull'ingrata natura ma, soprattutto, una vittoria dello spirito e della volontà fascista che soggloga la materia e demolisce con metodo, costanza e tenacia i più duri ostacoli.

Salutiamo il nuovo Comune - inauguratosi nella significativa « giornata della fede - con il nostro più alto ed augurale alalà ».

Nel nostro grido di gioia c'è la consapevolezza di una vittoria che supera la soddisfazione di aver redento un nuovo lembo di terra ferace, per raggiungere quella più grande di aver piegato alla nostra volontà di popolo l'insano tentativo di una coalizione ibrida tesa a fiaccare la nostra ferma decisione.

L'assurda manovra ha rilevato a noi stessi una forza di resistenza e di volontà di cui avevamo i sintomi ma non la certezza.

Oggi abbiamo anche la certezza delle nostre possibilità materiali e morali che annullano ogni imposizione avversa e ci danno il diritto di continuare con più energia la nostra azione.

Il motto lapidario « Noi tireremo diritto » è la parola d'ordine intesa praticata da ogni italiano, è la parola attesa da tutto il popolo in questo momento di alta tensione ideale.

Nel nostro cuore c'è la fervida ansia della lotta inevitabile fra il vecchio mondo corrotto che si dibatte negli spasmi di un'agonia, lenta ma inesorabile, e le nuove e pure energie della giovinezza protesa verso l'avvenire.

Pontinia è una pietra miliare di questa travolgente marcia di conquista che ha un nome: Roma; un simbolo: il Fascio Littorio; un condott-Mussolini!

Noi diciamo che solo Iddio può piegare la volontà del popolo italiano; gli uomini e le cose mai! MUSSOLINI

Tutto alla Patria

Le offerte di S. E. il Prefetto e dell'on. Bono

In questo meraviglioso slancio di assoluta dedizione alla Patria col quale tutto il popolo d'Italia si stringe intorno al Duce ed offre per la resistenza e la vittoria, tutto quello che può, gli episodi significativi si susseguono con un ritmo che non permette di fissarli tutti sulla carta. Come sempre ne riportiamo i principali.

L'altro giorno S. E. il Prefetto ha consegnato al Federale la sua offerta d'oro e quella della consorte accompagnata dalla seguente lettera: « Conosco un poco di oro, mio e di mia moglie. Non posso dare doni di significato epico; ma cito, tra l'altro, un disco col Grifo rampante di Perugia « bulla aurea » che secondo gli Etruschi e gli antichi romani, allontanava le disgrazie. Per le fortune della Patria, per l'onore d'Italia, la fortuna di un singolo più non conta ».

Con l'occasione S. E. il Prefetto ha anche rimesso le offerte di oro e di argento raccolte fra i funzionari e gli impiegati della P. Prefettura.

L'on. Ugo Bono oltre alle tre medagliette delle tre legislature, offerte alla Camera dei Deputati nella ormai storica seduta del 7 dicembre, si è recato sera or sono dal Federale e gli ha comunicato che non potendo essere a Brindisi il giorno 18 per impegni della sua carica, gli consegnava la «fede» nuziale sua e quella della sua consorte oltre l'anello di fidanzamento, una grande medaglia di oro dell'O. N. B. conferitagli dalla benevolenza del Duce, un'altra medaglia d'oro conferitagli dalla 153° Legione della Milizia, una terza medaglia d'oro avuta in ricorrenza di una solennità fascista e vari altri oggetti d'oro e di argento, aggiungendo che gran parte di ciò che consegnava era fra i migliori ricordi della sua vita, ma che l'emozione con cui se ne privava costituiva la più profonda soddisfazione per l'orgoglio di poter esprimere alla Patria Fascista la sua offerta di devozione e di amore ».

Il Federale ha vivamente ringraziato.

Era tutte le migliaia di offerte, spogliamo le seguenti:

L'altra mattina un «italiano» che ha voluto conservare l'anonimo, giunto con il piroscafo dall'Egitto prima di prendere il treno per raggiungere la propria destinazione si è presentato al cap. stazione e consegnategli una lira sterlina d'oro ed alcune monete d'argento lo ha pregato di farle pervenire al Federale.

Il tenente pilota della Regia Aeronautica signor Nicola Magaldi, che trovandosi in Africa Orientale, per mezzo del padre rag. Vincenzo ha fatto pervenire al Federale la medaglia del Primo Decennale dell'Aeronautica, quella del Corso cui ha partecipato presso l'Accademia di Caserta e varie medaglie guadagnate in gare sportive svoltesi anche presso la stessa Accademia. Il Federale ha pregato il rag. Francesco Magaldi di far pervenire al suo figliuolo i più vivi ringraziamenti.

Al Preside del Regio Liceo Ginnasio l'auluno di I. Ginnasio Francesco Papeo, anche a nome del padre suo Francesco agente di P. S., ha consegnato un bracciale ed una catena di oro del peso di oltre 48 grammi appartenuta alla mamma defunta.

Un'altra significativa offerta è stata costituita dal gesto di un centinaio di operai addette alla lavorazione di tabacco del comm. Teodoro Titi. Le operaie, si sono presentate al Federale e, dopo brevi espressive parole pronunziate dal comm. Titi, che le accompagnava, hanno fatta la loro offerta di oro e di argento. Ciascuna operaia ha consegnato una busta contenente gli oggetti. Il Federale ha espresso tutto il suo compiacimento.

Merita poi di essere conosciuto il gesto del parroco della frazione di Tuturano rev. Giovanni Naraacci che ha fatto tenere, con belle espressioni, al Segretario Federale, un orologio d'oro « carissimo ricordo poiché gli venne regalato dal padre nel giorno in cui venne consacrato sacerdote ».

Altra simpatica offerta quella del camerata Giuseppe Leporele presidente della Sezione Combattenti di Villa Castelli, che ha rimesso con una lettera vibrante di amor patriottico, la sua polizza di Combattente.

Anche le loro polizze hanno consegnato i camerati (e combattenti) Taina Ugo, Di Giulio Augusto, Olivieri Raffaele, Scoditti Virgilio, Pagliaro Salvatore, Sama Giuseppe, De Nicola Oreste, Barone Cosimo, Desiderio Guadalupi di Donato, Elia Pietro fu Lorenzo, Catania Giuseppe tutti da Brindisi; Maggiore Quintino da Erchie; Montefusco Augusto da Cellino S. Marco; D'Angelo Oronzo da Francavilla Fontana; L'anturo Francesco, Marini Ugo, Soliberto Antonio, Falconi Antonio e Basi Attilio tutti da Messagne.

Il Dopolavoro Provinciale ha rimesso tutte le coppe, targhe, medaglie ecc. guadagnati in gare sportive ed in manifestazioni varie. L'ex Podestà di Ostuni sig. Angelo Semeraro di Giacomò con una nobile lettera al Federale ha rimesso la medaglia d'oro ricevuta come primo Podestà di Ostuni.

Il personale dipendente dall'«Ala Littoria» a mezzo del suo Direttore ha consegnato al Federale offerte di oro e argento.

Il Podestà di Fasano ha rimesso a S. E. il Prefetto, che le ha passate al Federale, le seguenti offerte: Una insegna cavalleresca, una medaglia d'oro, donata dai dipendenti comunali, e una medaglia dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Al Segretario del Fascio di Ostuni, che le ha rimesse al nostro Federale, tra le altre, sono pervenute le seguenti notevoli offerte:

L'insegnante in pensione Italia Emiliani madre di due Caduti in guerra ha consegnato lire 4000 in Buoni del Tesoro « per la difesa della Patria contro le sanzioni ». La signorina Isabella Tanzarella ha donato la grande medaglia d'oro offertale dal Consorzio Antitubercolare per aver fatto donazione al benefico Ente di beni immobili del valore di oltre 300 mila lire. Il signor Apruzzi Francesco Eute di beni immobili del valore di oro e 2 di argento vinte in gare automobilistiche tra cui quella della «Mille Miglia» e quella della Coppa del Littorio. Anche due medaglie d'oro e d'argento vinte in gare automobilistiche che ha offerto il signor Marino Zaccaria.

Cospicua offerta e nobile lettera di un italiano all'estero

Al Presidente del Comitato Provinciale dell'O. N. B. di Brindisi è pervenuta la somma di L. 500 dal Maestro Ugo Giuseppe Ganganè, nostro concittadino residente da molti anni a New York ove esplica la sua apprezzata attività artistica.

L'offerta stessa era accompagnata dalla seguente nobilissima lettera:

« Per onorare la memoria dell'adorata mia madre, deceduta da poco in Brindisi a 83 anni, offro a codesta patriottica Istituzione lire cinquecento desiderando che siano spese a beneficio di quei piccoli Balilla poveri non in condizioni di acquistarsi la divisa e di pagare la tessera. La mia povera madre fu per quarantacinque anni Madre Drettrice dell'Asilo Infantile di codesta città, sempre in mezzo ai bambini, ai quali prodigo di affettuosa cura materna, elevavo il cuore e lo spirito di tutti all'amore e all'esaltazione della nostra amata Patria; ed io, ricordando l'entusiasmo e l'emozione che Essa provava a veder sfilare quei piccoli Balilla come tanti soldatini, e la stima che sentiva per la fascistica istituzione così ben concepita, come tante altre, dal nostro sommo Duce - da noi qui in America denominato il Genio Tutelare della Patria nostra, - ho avuto naturalmente il pensiero di rivolgermi a codesta Opera Nazionale Balilla, come il migliore modo di onorare la cara memoria della perduta mia madre che fu sempre così pietosa per i piccoli alunni poveri, beneficando del suo quasi bambini sforzi del necessario strettamente indispensabile. Gradisca, signor Presidente, le proteste della mia stima e del mio rispetto ».

Il Presdente Provinciale ha fatto pervenire al maestro Gigante le espressioni del suo più vivo ringraziamento.

Provvedimenti Disciplinari

Il Segretario Federale ha deferito alla Commissione Federale di Disciplina il Fascista Martina Giuseppe da Francavilla Fontana per contegno scorretto mantenuto verso il Segretario del Fascio.

Nel Gruppo di Azione Dalmatica

Riunione del Direttorio. — Il Direttorio del Gruppo di Azione Dalmatica di Brindisi si è riunito per l'esame di importanti argomenti riguardanti l'organizzazione, il tesseramento e l'attività del Gruppo per l'anno XIV.

E' stato stabilito fra l'altro che il Direttorio si riunirà nella sede sociale il mercoledì di ogni settimana. E' stato costituito un Comitato di assistenza per le famiglie degli associati volontari o richiamati in A. O.

Convocazione degli «Azzurri di Dalmazia». — Tutti gli aderenti al Gruppo «Azzurri di Dalmazia» sono convocati per venerdì 20 dicembre anniversario della morte di Guglielmo Oberdan per l'Assemblea ordinaria mensile e per importanti comunicazioni relative alla organizzazione.

La riunione avrà luogo alle ore 17.30 precise presso la sede del Gruppo al secondo piano della Federazione dei Fasci di Combattimento.

L'Assemblea è libera anche per i non iscritti che desiderano aderire al Gruppo di Azione Dalmatica.

Istituzione di un Elaiopolo

Il Consorzio Provinciale per l'Olivicoltura comunica:

Questo Consorzio nella seduta del 30 Novembre ultimo s'è orso ha deliberato l'istituzione di un Elaiopolo nel Comune di Ostuni, che dovrà funzionare nella campagna olearia ventura, nonché lo stanziamento della somma di L. 5.000 con un contributo parziale di L. 100 ad ettaro da doververe a beneficio di coloro che in quest'anno introdurranno nei terreni olivetati la coltura della patata, fino all'estinzione della somma stanziata.

Sj avverte che data la imminente chiusura dei termini per partecipare ai concorsi a premi per lo sviluppo e l'incremento della nostra olivicoltura, bandidi a suo tempo da questo Consorzio, è necessario che gli interessati si affrettino a far pervenire le relative domande con urgenza, - indirizzandole al Presidente del Consorzio Provinciale per l'Olivicoltura - presso Unione Agricoltori - Corso Umberto n. 26.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO dall' 11 al 18 Dicembre 1935 - XIV. Nati N. 10 - (M. 6 - F. 4) Morti N. 18 - (M. 7 - F. 11) Pubblicazioni N. 9. Matrimoni N. 5

STATO CIVILE dall' 11 al 18 dicembre 1935-XIV.

Nati N. 10. - Quarta Elena di Teodoro, Faiva Giovanni di Salvatore, California Antonio, De Vincentis Nicola di Cosimo, De Stradis Rosa di Fioramonte, Capuano Cosimo di Teodoro, Maggio Amalia di Flavio, Fiera Angela, Bonaccetti Mariano di Vincenzo, Solizzo Luigi di Ferruccio.

Nati N. 18. - Arigliano Addolorata s. 75, Colella Cosimo s. 2, Santantonio Angelo s. 74, Soletti Maria s. 84, Anuso Raffaele s. 87, Calò Angela s. 72, Corvaglia Giovanni s. 72, Greco Agata s. 6, Gabellone Cosimo s. 60, Loiacono Elvira s. 8, Campa Maria s. 69, Oropola Orzola s. 68, Ciaccia Addolorata s. 11, Dell'Erba Maria s. 32, Savina Elvira s. 45, Gasbarro Filomena s. 42, Satoro Vintantonio s. 68, Furio Costantino s. 2.

Matrimoni N. 9. - Carbone Antonio s. 26 con Maga Maria s. 28, Schinzani Donato s. 22 con Micaela Maria s. 21, Zaccaria Cosimo s. 59 con Antonica Addolorata s. 59, Marangia Giovanni s. 31 con T. Desco Anna s. 27, Caputo Cosimo s. 30 con Liguori Maria s. 17.

Pubblicazioni N. 9. - Guida Alfonso s. 25 con Donato Natalina s. 28, Triscinzani Antonio s. 31 con De Laurentis Addolorata s. 25, Lasci Vito s. 20 con Abate Abbondanza s. 15, Molitetta Cosimo s. 53 con Patrucco Giuseppa s. 54, Cossetto Cosimo s. 25 con Andriolo Teodoro s. 25, Potenza Umberto s. 21 con Sandona Armada s. 20, Amatosi Oreste s. 24 con Pinto Caterina s. 30, Menghi Arturo s. 28 con Brau Ida s. 20, R. Zallo Teodoro s. 21 con Mito Antonia s. 21.

I dati demografici provinciali

Durante il mese di novembre scorso il movimento demografico della nostra Provincia ha dato le seguenti cifre: Capoluogo nati 95, morti 54, aumento popolazione 41; Resto della Provincia nati 457, morti 240, aumento della popolazione 217; Totale nati 552, morti 294, aumento popolazione 258.

Fidanzamento

Domenica scorsa nella più stretta intimità, hanno scambiato promessa di matrimonio il giovane nostro amico Pasquale Pizzigallo con la gentile e virtuosa signorina Franca Oiva.

Sessione straordinaria di esami

La Direzione delle locali Scuole Elementari Maschili ha stabilito di accordare, per il giorno 4 gennaio p. v., una sessione straordinaria di esami per coloro i quali, avendo superato il quattordicesimo anno di età, chiedono il riconoscimento del loro grado di cultura.

Gli aspiranti dovranno presentare alla Direzione delle Scuole, entro il giorno due gennaio 1936 i seguenti documenti in carta libera: domanda indirizzata dal Direttore didattico del primo Circolo di Brindisi; certificato di nascita; certificato di rivaccinazione; certificato di residenza nel Comune di Brindisi da oltre un anno; dichiarazione di non aver partecipato ad altro simile esame nell'anno in corso.

Si avverte inoltre che gli aspiranti non potranno più ripetere l'esame in caso di esito sfavorevole, nello stesso anno scolastico.

Denunce locazioni fabbricati

Con provvedimento in corso il termine della presentazione degli elenchi delle locazioni di fabbricati stabiliti dall'art. 1 del R. D. L. 26 settembre 1935 n. 1781 vengono spostati per la prima presentazione del 25 gennaio 1936 e al 25 gennaio di ogni anno per la presentazione degli anni successivi. Avverte si che nello elenco da presentarsi entro il 25 gennaio 1936 devono essere comprese anche le locazioni stipulate negli anni precedenti tuttora in vigore al 31 dicembre 1935.

«Arte Romana»

Superba esaltazione dell'arte e della civiltà di Roma: esce a giorni il grande volume edito da Domus, dedicato alla scultura romana. In vendita in tutta Italia dal 21 dicembre.

Ettore Accettulli responsabile Brindisi Tip. del Giornale

IL DOTTOR F. DE VITA OCULISTA riceve tutti i giorni in Via Reg. Margherita 28.

POMPE - FILTRI per Acqua, Aceti, Vini, Liquori, Salsapari, Olii, Medicinali, Profumi, Cotte.

IMPIANTI PER CANTINE per Vini Spumanti, per Acque Sotteranee e Sottili - Catalogo gratis.

BELLAVITA MILANO VIA PIEMONTE, 1 tel. 416

Forse ho cominciato a lavare attento al 1000 quando già in Lombardia a Natale si portava in tavola un grosso pane che il padre divideva fra i famigliari, ma è certo che nel 1300 ero già provetto poiché sotto il nome di Ughetto della Tela avevo, col panettone, conquistato il cuore di Adalgisa, la bella fornarina ed il palato della corte di Lodovico il Moro. Nella mia lunga carriera ho fatto tutto quello che ho potuto per migliorare il prodotto milanese. Nel '600, nel '700, nell'800, il panettone compariva in tutte le tavole natalizie, già ricco del suo profumo, delle sue ghiotte proprietà. Ma solo nel dopoguerra il panettone di Milano riuscì ad imporsi anche fuori Milano, si da essere non solo una specialità regionale ma nazionale. Lavoravo ancora in piccoli laboratori dietro il negozio, senza impianti, con vecchi forni. Un intelligente ed audace collega, Angelo Motta vide nel panettone un dolce di grande avvenire, ne migliorò la qualità, costruì un grande stabilimento con gli impianti più perfetti, con grandi forni modernissimi e spine ovunque nella vendita. Oggi lavoro nello stabilimento Motta Panettoni, la più grande organizzazione del genere che esista in Europa e forse nel mondo. Quello che un tempo facevo a mano, con mezzi primitivi, ora lo fanno macchine appositamente create: per questo il panettone Motta è leggero, fragrante, digeribilissimo, perfetto. Treni di materie prime arrivano direttamente dai luoghi di produzione, 40.000 mq. di saloni, 2000 operai, spedizioni in ogni paese del mondo... Ounque, sulla tavola sontuosa e su quella modesta, a Natale tro-neggia un panettone Motta. È una tradizione radicata, è la gentile celebrazione di un rito, è la glorificazione di un prodotto che trae origine dal pane, riunisce i più puri prodotti della nostra terra e il risultato delle fatiche della nostra gente.



Maestro Alfredo Vitale Diplomato a S. Pietro a Maiella. Lezioni di composizione (armonia - contrappunto e fuga) Violino e pianoforte. Corso Garibaldi 55



LLOYD TRIESTINO Flotte riunite: LLOYD TRIESTINO - MARITTIMA ITALIANA - SITMAR. Movimento dei piroscafi nel porto di Brindisi dal 20 al 26 Dicembre 1935 - XIV. 20 Venerdì «Sabaudia» arriva alle ore 8 da Berutti, Caifa, Giuffa, Porto Said, Alessandria, Candia, Calamata; parte alle ore 10 per Bari, Venezia, Trieste. 20 Venerdì «Assiria» arriva alle ore 20 da Galatz Bra 1, Sulinà, Constanza, Varna, Burgas, Istanbul, Cavalla, Salonico, Volo Pireo, Patrasso, Santi 40; parte alle ore 24 per Ancona, Venezia, Trieste. 20 Venerdì «H malaya» arriva in giornata da Trieste, Venezia, Fiume, Susak; parte in giornata per Port Said, Suez, Massaua, Aden, Karachi, Bombay, Batavia, Samarang, Soerabaya, Makassar. 22 Domenica «Gerusalemme» arriva alle ore 6 da Berutti, Giuffa, Caifa, Larnaca; parte alle ore 7 per Trieste. 22 Domenica «D ana» arriva alle ore 7 da Trieste, Venezia; parte alle ore 9 per Pireo, Istanbul. 22 Domenica «Carnaro» arriva alle ore 22 da Trieste, Venezia; parte alle ore 23 per Alessandria, Napoli, Genova. 22 Domenica «Vesta» arriva alle ore 19 da Istanbul, Pireo; parte alle ore 21 per Venezia, Trieste. 22 Domenica «Moncalieri» arriva in giornata da Koba Jokohama, Dairen, Chefoo, Tsingtao, Shanghai, Hong Kong, Saigon, Singapore, A ten, Massaua, Suez, Port Said; parte in giornata per Venezia, Trieste. 23 Lunedì «Calitea» arriva alle ore 9 da Trieste, Venezia, Fiume; parte alle ore 11 per Pireo, Rodi, Alessandria. 23 Lunedì «Clicia» arriva alle ore 21 da Trieste, Fiume, Venezia, Ancona, Bari; parte alle ore 24 per Patrasso, Calamata, Limassol, Larnaca, Mersina, Alessandria, Tripoli, Berutti, Caifa, Giuffa, Port Said, Alessandria. 23 Lunedì «Palestina» arriva alle ore 18 da Giuffa, Caifa, Alessandria; parte alle ore 20 per Venezia, Trieste. 26 Lunedì «Iseo» arriva alle ore 6 da Trieste, Fiume, Venezia; parte alle ore 9 per Santi 40, Aegh'on, Pireo, Izmir, Metelino, Salonicco, Alexandropolis, Istanbul, Burgas, Varna, Constanza, Olessa, Nivorossisk Bitum. 26 Giovedì «Gerusalemme» arriva alle ore 16 da Trieste; parte alle ore 17 per Larnaca, Giuffa, Caifa, Berutti.

TIRELLI Forniture per Auto Moto - Velo Impermeabili. Prodotti tecnici - Industriali - Sanitari. Concessionaria automobili FIAT - Ditta P. ANGLANI BRINDISI - Corso Garibaldi N. 44 - 46 - 48

DOTT. A. PANICO della R. Università di Roma. Specialista ORECCHIO - NASO - GOLA. Riceverà giovedì 2 Gennaio e quindi il 1° e 3° giovedì di ogni mese via Marina 7. Altri giorni in Roma via Reno 22 - Telef. 83028

Abbonatevi al "Giornale di Brindisi". Il miglior caffè al "FIAMMA". TUBI DI CEMENTO PER ATTACCHI INTERNI DI FOGNATURE PRIVATE. Ditta G. Roma & C. - Brindisi

DOLORI AL PETTO ALLE RENI AL DORSO AI LOMBI SCIATICA AFFANNO. Tutti questi disturbi di origine reumatica sono prontamente alleviati, applicando un VERO CEROTTO BERTELLI

BANCO DINAPOLI FONDATAO NELL'ANNO 1839. Situazione riassuntiva al 31 Ottobre 1935 - Anno XIV. Table with columns ATTIVO and PASSIVO showing financial details.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA. Capitale Sociale Lire 700.000.000 interamente versato. AGENZIA DI BRINDISI - Corso Garibaldi. TELEFONO 1109 - Indir. Teleg. COMITBANCA. TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA. Travellers' Cheques (assegni per viaggiatori) pagabili in tutto il mondo. Assegni Vade-Mecum Nuovo tipo di assegno di conto corrente, in tagli da L. 250, 500, 1000, accessibile a tutti i ceti di persone, che offre i seguenti vantaggi: Sicurezza contro i ladri del contante; Prov. legale dei pagamenti effettuati; Garanzia per il venditore che presso la Banca esistono i fondi e corrispondenti; Danaro fruttifero fino al momento in cui viene impiegato.

MAGAZZINI ROLLO BRINDISI - Corso Garibaldi 85 - 87 - 89 - BRINDISI. Cappelleria - Mode - Confezioni. Abiti e Camicette di Seta e di Lana per Signora - Modelli originali - Cappotti - Soprabiti - Impermeabili per Uomo e per Ragazzi - Maglieria in pura lana - Panciotti - Maglioni sport - Pigiama - Camicie - Caottiere - Camicie Nere in Seta e Popeline - Calze - Guanti - Ombrelli - Berretti - Calzettini - Giacche di cuoio - Scialli ricamati alla Veneziana - Cappelli di lusso - Esclusive: Panizza di Ghiuffa - G. B. Borsalino fu Lazzaro & C. di Alessandria - Guazzotti - Albertini - Valigeria di cuoio - Necessario da viaggio - Pelliccerie - Divise Fasciste. PREZZI CONVENIENTISSIMI

La Moda maschile Italiana SARTORIA F.LLI COLIZZI Corso Umberto I N. 118 - BRINDISI. Specializzata in uniformi ed abiti da Società

Non soffrite! Bayerino sempre vigile accorre portandovi la salute con le compresse di ASPIRINA. TUBI DI CEMENTO PER ATTACCHI INTERNI DI FOGNATURE PRIVATE. Ditta G. Roma & C. - Brindisi. Abbonatevi al Giornale di Brindisi

IL DOTTOR F. DE VITA OCULISTA riceve tutti i giorni in Via Reg. Margherita 28. POMPE - FILTRI per Acqua, Aceti, Vini, Liquori, Salsapari, Olii, Medicinali, Profumi, Cotte. IMPIANTI PER CANTINE per Vini Spumanti, per Acque Sotteranee e Sottili - Catalogo gratis. BELLAVITA MILANO VIA PIEMONTE, 1 tel. 416

ERNET-BRANCA TONICO DIGESTIVO COGNAC BRANCA MEDICINALI. i prodotti indispensabili in ogni famiglia....

ENOLOGHI! Per tutti i prodotti chimici, specialità e macchinari per enologia, rivolgersi a RICCARDO D'AMELIO BRINDISI - VIA MAZZINI 76 - Tel. 1181. Rappresentante depositario del Laboratorio Zimotecnico Italiano di Firenze e della Ditta Fratelli Barbieri fu Giuseppe di Modena.